

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vico di Prampero
INSEZIONI. — Comunicati
scopo del giornale per ogni
spazio di linea cent. 50 — Dopo la
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le condi
zioni usse che si spediscono a richiesta
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 11 Aprile 1905

Direzione
Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in
tendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono a carico
degli autori non affrettati.

Anno VI. N. 83

Nel Parlamento

Roma, 10. — Alla Camera sono pre
senti una quarantina di deputati.

Continua la discussione del disegno di
legge sullo stato dei sotto ufficiali. Dopo
brevi dichiarazioni del ministro Pedotti,
il progetto viene approvato.

Si passa quindi alla discussione del
disegno di legge sull'aumento degli or
ganici degli ufficiali d'ordine e assistenti
nei locali delle amministrazioni dipen
denti dal Ministero della guerra.

Nella seduta pomeridiana il presidente
annuncia che la Giunta delle elezioni ha
deciso di convalidare l'on. Pallegriani,
pel collegio di Pesaro. La Camera ap
prova.

Si accetta per gli opportuni studi la
seguente petizione del Consiglio comu
nale di Verona: « Il Consiglio comunale
di Verona fa voti perché siano tolti gli
indugi finora frapposti ad esonerare i
Comuni dalle spese pertinenti allo Stato,
indicata nelle lettere B. C. D. dell'arti
colo 272 della legge comunale e provin
ciale 1889 come prescrive la legge 22
luglio 1904 ».

Si vota la sospensiva, in attesa di nuovi
documenti, per la petizione gen. Ricciotti
e Clelia Garibaldi circa la tomba di Ca
prera.

Roma, 10. — Al Senato avvenne oggi
un fatto che destò molte discussioni. Il
comm. Perfumo ed il comm. Nazzari,
entrambi procuratori gen. di Corte d'ap
pello, nominati senatori col decreto ul
timo, dovevano essere convalidati oggi
con votazione segreta del Senato. La vo
tazione fu però a loro contraria.

Le vacanze.

Roma, 10. — A Montecitorio oggi era
voce comune che le vacanze si pren
derebbero subito dopo la discussione del
bilancio del tesoro, e forse anche dopo
quella delle finanze. Le vacanze saranno
probabilmente brevissime, poiché i lavori
parlamentari si riprenderebbero il 2 mag
gio, discutendosi subito il problema fer
roviario.

I bocciati.

Due senatori, proposti per la convali
dazione ha dunque ieri bocciato il Sen
ato: due senatori che sono Procuratori
generali di Corte d'appello. Quali i mo
tivi? Da quanto appare i motivi sono
di quelli che entrano nell'orbita del
« indole delicata »; giacché si buccina
che uno - il Perfumo - favorisse a Pa
lermo lo strozzaggio tra i giovani del
l'aristocrazia avidi di denaro perché a
di di piaceri; e l'altro - il Nazzari - si
dice che abbia avuto delle avventure ro
cambolesche con la moglie, contro cui
ebbe anzi ad intentare un clamoroso
processo.

Ma Giolitti sapeva o non sapeva tutte
queste cose? E' presumibile le sape
sse, ma non vi connette importanza, giu
dicando che al Senato ci potevano ben
stare anche que' due uomini lì. Altrimenti
non si spiega com'egli abbia potuto in
tal modo compromettere — diremo me
glio — rovinare due persone che occu
pano posti così delicati nell'alta ma
gistratura, esponendoli a uno schiaffo mo
rale così colossale.

I cittadini ed i giornali commentano
vivamente la decisione del Senato.

La « Tribuna » dice che il fatto è ad
dirittura fuori dello Statuto perché non
è più il Re che nomina i senatori, ma
al Re è solo consentito di proporli ed il
Senato li nomina a piacer suo.

Il « Popolo Romano » dice che trat
tandosi di due magistrati vissuti fuori
della politica militante, non si può sup
porre che nel voto del Senato sia entra
to lo spirito di parte. Si tratta dunque
di considerazioni che si riferiscono alla
loro vita privata.

Dal resto, di altri, presentati dall'on.
Giolitti, si sa che furono dal Senato la
sciolti alla porta. Nel 1892 p. e. una tal
sorte toccò allo Zuccaro-Foresta, all'Oli
vieri e al Colucci. E si sa ancora che la
nomina di Tanlongo proposta da Giolitti,
fu dovuta annullare per decreto reale.

Sembra dunque che l'on. Giolitti non
vada tanto pel sottile nel proporre i se
natori, sia per una ingenua buona fede
che ritiene rispettabili tutte le persone,
sia per una poca stima ch'ei nutre verso
l'alto Consesso.

La grande aspettativa paraltro è oggi,
in cui il Senato deve pronunciarsi sulla
nomina di Engel, suffulto in modo inde
cente dalla Massoneria.

Giornalisti che scioperano.

Roma, 10. — In seguito alle misure
prese a loro danno dalla Presidenza della
Camera, i giornalisti abbandonarono in
massa stasera la tribuna della stampa di
Montecitorio.

Quindi i redattori di tutti i giornali
romani, riunitisi, votarono un'ordine del
giorno protesta, nel quale dichiarano che
si asterranno dall'astendere i resoconti
delle tornate della Camera e dal comen
tare le discussioni che vi si svolgono,
fino a che non siano riconosciuti i loro
diritti; l'ordine del giorno conclude in
dirizzando ai loro direttori che invitano
ad interessarsi per tutelare la dignità
dell'ufficio della stampa.

Intanto stasera ebbe luogo alla sede
dell'Associazione della stampa sotto la
presidenza dell'on. Barzilai una riunione
di giornalisti, professionisti, deputati e
direttori di giornali.

L'on. Barzilai riferì sull'esito delle
pratiche fatte coll'ufficio di Presidenza
della Camera: dopo breve discussione si
deliberò di prender tutte le misure che
la presidenza dell'Associazione riterrà del
caso allo scopo di tutelare i diritti e la
dignità della stampa.

La proroga delle concezioni ferroviarie

Roma, 10. — E' stato distribuito alla
Camera dei Deputati il disegno di legge
relativo alla proroga del termine utile
per la diffida relativa al riscatto delle
Strade Ferrate Meridionali. Il disegno si
compone del seguente articolo unico:

« Il Governo del Re è autorizzato a
stipulare l'accordo colla Società Italiana
per le Strade Ferrate Meridionali allo
scopo di prorogare fino al 20 maggio 1905
il termine di cui all'articolo 1 della legge
29 dicembre 1904 n. 678 ».

Il disegno di legge è preceduto da una
breve relazione nella quale si fa pre
sente che il nuovo ministero da poco
chiamato al Governo si trova costretto a
chiedere una proroga perché gli sarebbe
impossibile presentare nel breve termine
che ci divide dal 30 aprile come stabi
lisce l'art. 1 della legge 29 dicembre 1904,
la risoluzione della grave questione rela
tiva al riscatto delle linee di proprietà
della Società Italiana per le Strade Fer
rate Meridionali, la cui inclusione od
esclusione dalla Rete dello Stato può in
fluire notevolmente sull'assetto definitivo
del nuovo regime dell'esercizio ferro
viario.

I ferrovieri minacciano di nuovo

Il Comitato d'agitazione a Roma.

Roma, 10. — E' giunto il Comitato di
agitazione dei ferrovieri.

Prima di domandare di essere ricevuto
dal presidente del Consiglio e dal mi
nistero dei lavori pubblici, esso attende
la pubblicazione delle disposizioni conte
nute nel nuovo progetto ferroviario.

Una grave deliberazione
dei ferrovieri milenesi.

Milano, 10. — In un'adunanza segre
tissima i ferrovieri deliberarono eviden
tamente l'intesa col comitato di agita
zione che se il progetto di legge Fortis
non conterrà decisi miglioramenti al pro
getto Tedesco, si dovrà riprendere una
vissimata azione di resistenza.

La situazione in Russia

Dimostrazioni.

Pietroburgo, 10. — Ieri al Cimitero di
Smolensk, presso Pietroburgo, ebbe luogo
una dimostrazione innanzi alla tomba di
un operaio ucciso da un capo operaio
nell'officina di Pahl. Parecchie migliaia
di persone vi hanno preso parte. E' stato
distribuito un proclama sedizioso e furono
emesse delle grida rivoluzionarie. La po
lizia aveva spiegato delle forze imponenti.
Non è avvenuto nessun conflitto.

Un'esplosione in una scuola.

Pietroburgo, 10. — Durante la preghiera
nella scuola superiore di Romory, nel
governo di Poltava, il ritratto dello Czar
fu distrutto da un esplosivo che scoppio
dietro il quadro, ferendo quattro alunni.

Lo Czar per la vittoria.

Pietroburgo, 10. — Lo Czar andrà a
fare un pellegrinaggio alla tomba di S.
Serafino per implorare le reliquie del
Santo, affinché sia preservato dalla scon
fitta l'esercito russo in Manciuria. Lo
scorso luglio lo Czar aveva fatto un pel
legrinaggio a S. Serafino per avere un
figlio maschio, che gli nacque poi nel
mese di agosto.

Il patrimonio di Sergio.

Londra, 10. — Il Daily Express riceve
da Mosca: Il granduca Sergio ha lascia
to una sostanza di 535 milioni di fran
chi, consistente principalmente in terre
ni. Di questa somma colossale la gran
duchessa vedova riceverà soltanto ses
santa milioni di franchi.

Notizie Vaticane

L'Imperatore della Cina

Roma, 10. — L'Osservatore Romano reca
che avendo il Santo Padre fatto perve
nire un grazioso dono all'Imperatrice
Madre della Cina in occasione del suo
70.º anniversario S. M. l'Imperatore suo
augusto figlio ha inviato a S. S. nella
forma solenne consueta a quell'impero
un autografo. In esso S. M. comunica al
S. Padre con i più vivi ringraziamenti
l'espressione dell'alto godimento della
propria genitrice e gli partecipa in pari
tempo il prossimo invio a nome della
medesima d'un dono in contraccambio
di quello ricevuto.

Guglielmo in viaggio per Corfù.

Messina, 10. — L'Hohenzollern con Gu
glielmo, seguito dallo Sloopner e dal Fri
edrick Karl, lasciò il porto alle 11,45 di
retro a Corfù.

Le artiglierie della cittadella e le navi
della squadra che inalzano il gran pavese
fanno le salve di saluto.

Immensa folla dal Corso Vittorio Ema
nuole assiste allo sfilamento delle navi
imperiali.

Note e commenti

Per la raccolta.

Riportata la relazione del sen. Vitelles
chi che conchiude davanti al Senato
per la non convalidazione di Adolfo En
gel a senatore, il Giornale di Udine scrive:

« Vogliamo fare due osservazioni: la
prima che il senatore Vitelleschi ci pare
troppo feroce contro l'acquisto della cit
tadinanza d'un europeo italiano o italia
nizzato che da 25 anni lavora in Italia
— sia esso clericale o massone; e la se
conda che con questo ragionamento del
senatore Vitelleschi si dà una patente di
ignoranza e peggio alla Camera dei de
putati che tollerò nel suo seno per tre
o quattro legislature il signor Engel e
col voto contrario, se venisse, il Senato
darebbe uno schiaffo all'altro ramo di
Parlamento, ove sonvi deputati (lo Schan
zer per esempio) in condizioni ben peg
giori dell'Engel.

Per dire francamente la nostra opi
nione ci pare che la commissione del
Senato — con tutto il rispetto per quei
venerandi uomini che la compongono —
si informi non solo a criteri troppo ri
stretti, ma assoggetti una questione alta e
delicata alle preferenze della parte poli
tica. — Anche qui, come in troppi altri
siti si scorge la punta del tricornio volta
minacciosamente contro quella del trian
golo ».

Benissimo: tra il tricornio e il trian
golo il Giornale di Udine dunque si schiera
pel triangolo. Prendiamone atto e pas
siamo il documento all'archivio.

Il nostro contegno.

Poiché il nostro contegno è questo:
raccolgere la prosa che contro di noi
pubblicano i nostri avversari, passarla
all'archivio per ricordarsene a tempo op
portuno. Così abbiamo fatto coi signori
del quondam Paese e del Friuli, così fa
remo ora col Giornale di Udine.

Oh, noi non siamo nulla e siamo tutto.
Non siamo nulla ancora come partito in
dipendente; e perciò i nostri avversari
si credono lecito lo villaneggiarci. Ma
siamo tutto come partito ausiliario; e di
ciò, se hanno il debole di dimenticarsi
in certi tempi i nostri avversari, hanno
però l'abilità di ricordarsi in certi altri.

Ora il Giornale di Udine si crede sicuro
in sella e comincia a buttar fuori le un

ghie, come non fa mai il Giornale di
Venezia nè alcun altro giornale sincero e
indipendente. Ma poveretto, è appena con
un piede nella staffa!

I lettori ricorderanno — e anche quelle
sono già in archivio — le contumelie
lanciate contro i clericali dal Giornale di
Udine a proposito del brindisi nobilissimo
e altamente civile — vedi quinta colonna
— pronunciato dal marchese Filippo Cri
spolti a Vienna; ora ricordino che il me
desimo giornale tra triangolo e tricornio
— come definisce lui la questione En
gel — sta pel triangolo.

E che il triangolo lo protegga!

Nell'Estremo Oriente

I soldati russi per lo Czar.

Speranze di vittoria.

Pietroburgo, 10. — Il generale Kuro
patkine telegrafa in data del 7 corrente
allo Czar: l'11° e il 12° reggimento si
beriano celebrando la festa del loro re
gimento fanno preghiere per V. M. per
l'imperatrice madre e per lo Czarevich,
che essi sono pronti a dare la loro vita
per ottenere la vittoria.

Tutti gli ufficiali del terzo corpo d'e
sercito di Manciuria sono pure convinti
di riportare la vittoria.

Lo Czar ha telegrafato al generale Ku
ropatkine: Sono vivamente commosso
pei sentimenti espressi a riguardo mio e
della famiglia imperiale dei tiraglieri
dell'11° e 12° reggimento. Li ringrazio
sinceramente; ho piacere di sapere che
il morale dell'esercito è eccellente e che
che crede nella vittoria sul nemico.

Come si compone la flotta

passata al largo di Singapore.

Singapore, 10. — Secondo ultimo infor
mazioni la flotta che è passata al largo
comprendeva soltanto le corazzate Sissoi,
Veliki e Oleg, 8 incrociatori, 5 incrociatori
protetti, 7 controtorpediniere, 5 vapori
della flotta volontaria, una nave ospedale,
una nave salvataggio, 16 carboniere, 6
altri vapori aventi la bandiera commer
ciale. Si ignora completamente dove si tro
vino le altre corazzate, gli incrociatori
e le controtorpediniere.

Il piano di Togo.

Pietroburgo, 10. — Stasera allo stato
maggiore della marina in seguito alle ul
time notizie si pensa che la battaglia av
verrà probabilmente nei dintorni dell'i
sola dei Pescadorei.

Infatti i giapponesi hanno stabilito colà
la loro base di vettoviaggio e di ri
parazioni. Si comprende, quindi, perchè
la squadra russa abbia veduto fuggire
dinanzi a se una diecina d'incrociatori
giapponesi.

Le isole Pescadorei — a ovest dell'i
sola di Formosa — dopo la cessione di
Formosa al Giappone sono divenute giap
ponesi. La tattica di Togo consiste, adun
que, nell'attirare i russi in acque a lui
favorevoli, e Rodjestvenski si trova co
stretto a dover inseguire il nemico ove
questo vuole.

La guarnigione di Wladiwostok.

Londra, 10. — Il Daily Telegraph ha da
Tokio: Sei funzionari cinesi che aiuta
rono la Russia, sono stati recentemente
giustiziati a Liao Yang.

Molti banditi e soldati cinesi si con
centrano a Tchikar al nord ovest di
Wladiwostok ove si trovano molti russi
ammalati o rimasti feriti a Mukden.

Il ghiaccio cominciò a sciogliersi a
Wladiwostok il 25 marzo. La guarni
gione è stata portata a 32 battaglioni.
Delle truppe sono state mandate pure a
Nkolaisiff ove l'estrema sinistra giappo
nese impedirà ai russi di sfuggire verso
l'ovest. I russi hanno intenzione di co
struire una ferrovia a scartamento ridotto
in Mongolia.

Il ministro della Cina a Pietroburgo
ha ricevuto istruzioni per informare il
Governo Russo che la Cina non permet
terà che la neutralità sia violata ed ha
deciso a farla rispettare anche colla forza.
Il generale comandante le forze cinesi
in Mongolia ha ricevuto ordini in propo
sito.

La flotta fantasma.

Singapore, 10. — Secondo le ultime in
formazioni la flotta che è passata al largo
era soltanto una parte della flotta russa.
Si ignora completamente ove si trovino
le altre corazzate, gli incrociatori e le
controtorpediniere.

Un brindisi a Vienna

Siccome vedo che ad alcuni giornali
italiani fu telegrafato da Vienna un sun
to erroneo del mio brindisi al banchetto
offertomi dopo il Congresso antiduellista
di Vienna; tanto erroneo, da farmi dire
nientemeno questo strafalcione: ricorrere
fra poco il centenario dell'annessione della
Savoia all'Italia; siccome vedo poi, che
qualche giornale italiano delle terre sog
gette all'Austria, vi ricama sopra dicendo
che fu troppo politico e poco patriottico;
così permettete che io cerchi di rico
struire, colla maggior esattezza possibile,
ciò che dissi quella sera.

L'ex ministro dell'agricoltura e del
commercio, barone Clumescy, nella sua
qualità di vice-presidente della Lega, fu
incaricato di rivolgere a pranzo quel
saluto all'ospite, che nell'adunanza era
stato rivolto a quest'ultimo dal presiden
te, conte Geroslac Thun. L'ex ministro,
figlio di una dama triestina e parente in
Italia del Canevaro, parlò in italiano, e
disse, fra mille cose cortesi all'Italia ed
a me, che le Leghe austriache mi erano
ben grate del sacrificio fatto di muover
mi da tanto lontano per accettare il loro
invito. Io, parlando in francese, perchè
adesso l'italiano non è più compreso a
Vienna come lo era un tempo, presi oc
casione da questo suo passo per la ri
sposta e dissi press'a poco così:

« Ma di qual sacrificio mio si può
parlare da Lei, Eccellenza, quando la
meta d'un lungo viaggio è Vienna, e
frutto immediato di esso è la commo
vente accoglienza che tutti voi avete fatto
alla nostra Lega, ai miei richiami di
glorie italiane, ed anche alla persona
mia? Ed è poi vero che qualche cosa
della mia patria non mi accompagnasse
anche qui e non ne menomasse per me
la distanza? La prima cosa che io con
templai nel vostro magnifico Santo Ste
fano, fu una gloriosa tomba italiana,
quella del principe Eugenio di Savoia,
ed essa mi risvegliò perfino dei ricordi
di famiglia; poiché era capitano ai suoi
ordini un mio antenato, Girolamo Cri
spolti, il quale precisamente morì in
duello. Avrebbe mai questo pensato che
un suo tardo nepote, si sarebbe adoperato
un giorno contro i conflitti privati, e
che sarebbe venuto a prendere il solen
ne battesimo antiduellista proprio qui a
Vienna, donde egli partiva per le guerre
e donde partì per la morte? »

Un tempo i morti d'una famiglia la
sciavano ai loro discendenti il dovere di
vendicarli. Ed io credo d'adempiere un
dovere simile: senonchè la vera vendetta
da farsi nella nostra civiltà cristiana e
rinnovata è quella di vendicare gli an
tenati non contro la mano, ma contro il
prejudizio che li uccise. Seguire dun
que le tradizioni, ma interpretandole in
modo che se ne modifichi e se ne retti
fichi lo spirito; ecco quale mi sembra il
dovere di posterità che vogliono serbare
una sincera fede ai loro padri.

Ed io lo dico principalmente in mate
ria di quello, nella quale i più tenaci
sostenitori di esso, qui e altrove, credono
di doverlo fare per rispetto alla tradi
zione. Poiché essi non s'accorgono che
male agiscono verso se stessi e verso i
loro antichi, quando comestano i difetti
di questi ultimi, quando gettano sopra le
generazioni passate non solo la respon
sabilità d'aver esse errato, ma d'aver
ispirato agli eredi la continuazione inde
finita nei propri errori.

La tomba del principe Eugenio mi di
ceva del resto qualche cosa d'assai meno
personale e di più vasto. Lo rievocare
mo noi a Torino nell'anno prossimo,
commemorando la gloriosa liberazione
della città, per la forza delle armi sa
bardo comandate dal Duca, poi Re, Vi
torio Amedeo II, e per la forza delle
armi imperiali comandate dal vostro
grande capitano Eugenio di Savoia-Cari
gnano. Potrà questo bicentenario dare
occasione ad un contegno internazio
nale antiduellista in Italia, a cui ho
sentito accennare con gentile ed alto de
siderio del Vostro illustre presidente e da
Sua Eccellenza il dottor Klein? Io lo
spero e ne parlerò in Italia.

Poiché il campo in cui l'antiduellismo
deve fiorire è quello fatto insigne dai
grandi eventi militari, dove si fa palpa
bilmente chiaro che l'antiduellismo ama
il valore, ma lo vuol sottratto a vani li
tigi privati per riserbarlo tutto alle grandi

occasioni di patriottismo e di gloria. Il quel campo, ove gli italiani e gli imperiali si trovarono a combattere insieme...

Ecco tutta la politica, ecco tutta la deficienza di patriottismo che si chiuse nelle mie brevi parole.

IL TERREMOTO A BENEVENTO.

Benevento, 10. — Ieri sera alle 20,20 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di sei secondi.

Stamane alle 5,30 fu avvertita un'altra scossa assai lieve.

Avevano, 10. — Ieri alle 20,10 fu avvertita una forte scossa di terremoto.

L'amputazione del braccio a Padre Martin

Il Messaggero dice che è stata fatta l'amputazione del braccio al Padre Martin, generale dei Gesuiti, da mesi malato.

A VALLE DI POMPEI

In questi ultimi tempi sono avvenuti a Valle di Pompei dei fatti, che hanno offerto modo ai maligni di deoigrare l'amministrazione del Santuario...

In principio d'anno la S. Sede emanava un decreto con cui scindeva l'amministrazione del Santuario da quella delle Opere pie ivi esistenti...

All'infuori di questi sospetti però stava il fatto, che il decreto della Congregazione lasciava campo a qualche confusione riguardo alla partizione delle elemosine.

Quel che era desiderabile è avvenuto. La controversia sorta intorno al Santuario di Pompei è appianata con soddisfazione del diritto e del fatto.

Oltre alle elemosine di messe e agli ex-voto che spettano al Santuario indipendentemente da ingerenza di Don Bartolo, sono devolute al Santuario delle somme che sono accessorie e sufficienti alla spesa di culto e al mantenimento dei religiosi e degli addetti alle opere spirituali.

Cadono così tutte le dicerie, e la tendenziosa intromissione dei pescatori nel torbido sparisce di un subito.

Eredità funesta

— E la seconda? — Per punire un colpevole! — Avesti, per caso, l'idea di fatti collaboratore di questa Provvidenza?

— Nel restante del mio tempo fo il commissionario, apro gli sportelli della carrozza, vendo mozziconi di sigaro e buccie d'arancio.

si ripromettevano di far gazzarra inventando recriminazioni illegittime da parte di Don Bartolo e durezza che non esistevano da parte della Santa Sede.

I fedeli intanto possono pure seguire ad essere generosi verso Valle di Pompei, sicuri di far cosa buona, anzi ottima, e molto gradita al Santo Padre.

IL PRIMO MAGGIO.

Roma, 10. — La Direzione del partito socialista, nella riunione d'oggi ha deliberato che la manifestazione del 1° maggio quest'anno abbia uno speciale carattere di protesta contro l'aumento delle spese militari e la negata abolizione del dazio sul grano.

A suo tempo la Direzione pubblicherà il manifesto per il primo maggio.

Mons. Strossmayer

Mons. Strossmayer, vescovo di Sirmio, del quale dicemmo la grave malattia — congestione polmonare — ond'era stato colpito, morì sabato, nel pomeriggio.

Mons. Giorgio Strossmayer, attuale vescovo di Sirmio, era nato a Essek in Slavonia, nell'anno 1815.

Dopo aver compiuto i primi studi al seminario di Diakovo, egli passò all'Università di Pest, ove conseguì il titolo di dottore in filosofia.

Allora si consacrò con ardore al miglioramento morale e materiale della nazione croata, istituì l'accademia d'Agram e fece costruire la cattedrale gotica di Diakovo.

Nel 1850 era creato vescovo di Sirmio. Nove anni dopo e cioè nel 1859 mons. Strossmayer intervenne al celebre Concilio Vaticano, che ebbe luogo nel dicembre di quell'anno.

Dotato di una volontà ferrea e di un carattere indomabile egli non tralasciò di cogliere ogni occasione per manifestare i suoi sentimenti panslavisti, ciò che gli valse col governo austro-ungarico gravissimi ed incresciosi contrasti.

I SALESIANI e l'istituzione agricola del Re

Il Superiore della Congregazione Salesiana, appena fu nota l'iniziativa del Re a favore dell'agricoltura, si fece premura di unire il suo al piano riverente delle associazioni agrarie, degli studiosi e dei governi.

A tale lettera il Re ha fatto rispondere a Don Rua dal ministro Ponzio Vaglia col seguente dispaccio:

« E' giunta ben gradita a Sua Maestà il Re la nobile lettera che la Rev. S. V. gli ha testè indirizzata a nome dei discepoli di Don Bosco.

to mal. Sarà per il mio matrimonio con Coletta.

— Pensi sempre alla nipote di Jarnille? — Se vi penso? in tutte le ore del giorno. Se sapeste come piangeva quando lo partii!

« Che importa essere stati guardiani d'orsi? Ho la mia fierezza, e voglio offrire una dote a mia moglie. Il signore non ha commissioni a darmi? — Nessuna.

— Allora a domani, signore. Rameau-d'Or scese la scala cantando. Aveva ben mutato in sei mesi, forse, allevato dai saltimbanchi e custodito da Jarnille!

Dal giorno della sua partenza per Parigi una completa rivoluzione erasi operata in lui. Non doveva egli agire da uomo, lavorare, pensare, aiutare un'opera di riparazione, vendicare un delitto, illuminare la giustizia?

« Sua Maestà conosce, tra le provvide forme della opera Salesiana, anche quella così efficace rivolta a vantaggio degli agricoltori ad incremento dei loro lavori; tanto più apprezzati erano quindi da Sua Maestà i sentimenti ed i propositi dei quali la Rev. S. V. si rese interprete in seguito alla Sovrana iniziativa.

« Sua Maestà il Re ha quindi voluto incaricarmi di ringraziare distintamente per tale gentile e devota manifestazione della quale, come di altre consimili, la Maestà Sua si è in questi giorni molto compiaciuto, ed lo compio volentieri l'ufficio profitandone per attestarle, Reverendo Sacerdote, la rispettosa mia considerazione ».

L'AGITAZIONE DI CANDIA.

La Canea, 10. — L'agitazione si è aggravata in causa delle elezioni. Sono avvenuti disordini nella provincia di Thelinoff.

L'incrociatore inglese June è partito da Suda per Palicochera con a bordo 26 soldati inglesi, 40 soldati francesi, 40 italiani sotto gli ordini del capitano italiano Lugli e 20 gendarmi agli ordini del luogo tenente Jamonto.

A Retino, malgrado il divieto del colonnello Irbanoitch parecchie migliaia di persone fecero una dimostrazione in chiesa inalberarono bandiere greche alla prefettura ed al palazzo di città.

I soldati russi vi hanno posto la bandiera cretese.

IL CONGRESSO DEI LOTTISTI

Roma, 10. — Ebbe luogo oggi il congresso dei lottisti.

Il segretario Spellanzen dimostra la necessità e l'urgenza dell'esclusione degli estranei nel conferimento dei banchi lotto e presenta un ordine del giorno approvato all'unanimità, col quale si fanno voti che i banchi lotto siano esclusivamente dei lottisti.

L'INGRESSO di mons. Radini-Tedeschi a Bergamo

Com'era da prevedersi, l'ingresso di mons. Radini-Tedeschi fatto domenica a Bergamo, è riuscito solenne.

Alle 12 le Associazioni cattoliche si schierarono in due file lungo il viale della stazione con più di 150 bandiere: è un colpo d'occhio splendido.

Le persone che si trovano in stazione i membri della Commissione delle feste, il Sindaco conte Malbani, il Presidente della Deputazione Provinciale, della Camera di Commercio, della Congregazione di Carità, scoppiano in applausi.

Fuori sul piazzale molti fanno eco. Il Vescovo sorridente scende benedendo dal vagone saloni insieme al conte Medolago, ad una rappresentanza del Capitolo, della stampa ecc. che si sono recati ad incontrarlo a Milano.

All'apparire di Mons. Radini, un'ovazione generale scoppia tra la folla.

Il Vescovo sale in landeau assieme al Sindaco e si avvia lungo il viale, seguito da tutti gli equipaggi con le varie Autorità.

Il lungo interminabile corteo, percorre il viale della stazione.

Il Vescovo smonta alla chiesa del Carmine donde in processione si reca poi alla Cattedrale per la rituale cerimonia, ove pronuncia un splendido discorso di circostanza.

Legat. d'ambasciata con Giovanni Lagry, fu, dalla gioventù, lo scrittore divideva col pittore un appartamento quasi sontuoso. Ciascuno di essi vi aveva collocato dei lavori d'arte, degli arazzi portati da lunghi viaggi fatti assieme.

La semi-adozione di Rameau-d'Or era stata conseguenza di un solo moto concorde dell'animo di quei due uomini eletti. Egli poi avrebbe creduto di rendersi indegno della protezione divina, se non avesse continuato la sua via verso la meta indicatagli da Gastone di Marolles: cercare a Parigi la moglie e la figlia di lui.

Per quanto fosse ragionevole Jarnille, ei sapeva per esperienza come s'impinguano le liste degli albergatori. Senza troppo timore di trovarsi solo in quella città immensa, col recapito di Luigi Dervaux in mano, domandando, cercando, finì per trovare l'artista.

All'uscita dal Duomo nuove acclamazioni salutano il Vescovo.

I democratici cristiani oltre uno splendido numero unico di circostanza andato a ruba organizzarono poi una fiaccolata riuscita splendidamente.

Quando il Vescovo uscì vi fu un'enorme dimostrazione con grida: Evviva il Vescovo. Il Vescovo uscì per le vie festeggiate.

ALLA PROVINCIA

Fagagna

10 aprile.

Il telefono.

Il nostro Sindaco, approfittando della combinazione dell'impianto telefonico Udine-S. Daniele, (che passa appunto per Fagagna) ha iniziato pratiche con la Società dei Telefoni Carnici per una linea Fagagna-Udine.

Tali pratiche saranno risolte in settimana, per cui si spera che nel prossimo mese di maggio, anche il nostro paese possa essere unito con la città. Speriamo.

Cerevinto

10 aprile.

Approvarono.

I nostri consiglieri radunati nell'aula municipale per discutere i vari articoli messi all'ordine del giorno consoci dei grandi vantaggi che alla nostra piccola patria della Carnia avrebbe recato la ferrovia, applaudirono al benemerito Comitato, ed approvarono il contributo che a codesto Comune venne assegnato.

Salino

9 Aprile.

Nuove campane.

La scorsa domenica, questo paese era tutto in festa per l'inaugurazione del nuovo e tanto desiderato concerto di campane, da tutti apprezzato per la sua perfetta intonazione e bontà di voce.

Esso proviene dalla premala fonderia del vostro sig. Faco Brolli: è intonato in Mi bemolle ed ha un peso di oltre 24 quintali.

Lode a questi buoni montanari che vanno superbi di possedere questo bel concerto, e pur lode sincera al bravo artista che nell'eseguirlo pose tutta l'accuratezza ed intelligenza.

Piccole note

Che faccia!

Il foglio socialista, nel numero di sabato, scrive: « Il Crociato di giovedì racconta che un prete si è rivelato autore di lettere anonime che erano state scritte contro l'altro prete, don Fabio Simonutti. Fin qui è l'educazione del Seminario che lavora, e tiriamo via ».

No no, fermiamoci invece. Ci dica il foglio socialista DOVE è dimenticato: alla preoccupazione delle cose è sostituita la esaltazione o la demolizione degli uomini; le questioni che appassionano i circoli sono, se si debba parteggiare per Ferri e per Turati, per Dunale o per Agnini; al socialismo è sostituito il ferri-

smo; una reversione psicologica ci riconduce ai metodi quarantotteschi di trent'anni addietro che fu vanto del socialismo aver profugati; la politica del fischio, la politica dello scandalo prende tutto il posto destinato alle agitazioni che elevano; fiumi di fiele, di menzogna e

nire? — Sì, o signore. — Ti offrirei di entrare al mio servizio se non fossi certo di veder mutare la mia offerta.

« Vi servirò volentieri, o signore, solo ho bisogno d'una parte della mia libertà! Se volete farmi cosa grata, ottenete che mi si ceda in questa casa una soffitta, un granajo.

« E i mobili? — Reco la metà del mio gruzzolo. Figuratevi, o signore, che Jarnille metteva in serbo i miei salari senza dirmi nulla. Posso consacrare quattrocento franchi a provvedermi di mobili. Basteranno? — Diamine! lo credo bene. La signora Verdai s'occupa della faccenda. E' una buona signora, quantunque un po' troppo ciarliera. Essa ti raccomanderebbe ad un mercante da mobili che sta qui presso. Tu farai le commissioni per Lagry e per me. Comprare colori, portare botte, incombenze che non istancano. Fo assegnamento su te quando si tratterà di provare nel dramma la scena dell'assassinio.

« Avete ragione, signore. Quando verrà rappresentato? — Chi sa, figlio mio! I direttori stanno lungo tempo prima di decidere le loro promesse. Spero che sarà per il prossimo inverno.

« Luigi Deaux tracciò alcune linee colla matita sopra un foglio.

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

delle anonime, nella dichiarazione è detto che gli autori erano stati colpiti da sventura. E il foglio conchiude: « Andiamo: si può essere più zotici, più rozzi e più grotteschi di così? »

« Si, si può essere — rispondiamo noi — e si è quando di Dio si ha il concetto che avete voi... »

« Di fatti, per voi o Dio è la materia o Dio è una mummia, che non vede né provvede.

« Si parla dell'inferno? Peuh, volete che Dio sia così crudele da tormentare una sua creatura? — Si parla del Purgatorio? P-uh! volete che Dio si diverta così barbaramente a brustolare un'anima? Si parla di castighi in terra? — P-uh, volete che Dio faccia l'ufficio di finanziere e punisca subito il contrabbandiere? Si parla del « dito di Dio? » Peuh, volete che Dio si occupi di queste cose!

« E via dicendo, facendo quindi di Dio o una mummia che non vede né provvede, o una assurda confondendolo con la materia per darci un Dio che ride e che piange, che nasce e che muore nello stesso tempo.

« E qui, vedete, è proprio il caso dire che « più zotici, più rozzi e più grotteschi di così » non si può essere.

« A ogni modo il tormentare per circa quindici anni un'anima — diffamandola e perseguendola in mille guise — ob, dev'essere cosa da nulla per socialisti abituati in questo onorifico mestiere!

Botte da orbi.

Lo stesso giornale socialista dedica nel suo numero di sabato una colonna e mezza di prosa a don Marcuzzi, a proposito di un libro intitolato Pio X, e i suoi atti e i suoi intendimenti. Per scrivere quella prosa egli parte dal supposto che l'autore di quell'opuscolo sia nientemeno che il Papa stesso, o qualche cardinale, o qualche prelato, o qualche prete — come asserivano da principio i giornali. Si sa invece che l'Osservatore romano ha messo in guardia il pubblico contro quell'opuscolo tendenzioso e contro altri che escono con quella veste.

Dopo ciò non ci resta proprio nulla da rispondere a quelle « botte da orbi ». Gli orbi, naturalmente, sono gli scettici del foglio socialista.

Ritornerà!

Dopo quella colonna e mezza di prosa il foglio socialista domanda: « Detti un po', don Marcuzzi, ritornerete proprio ad Ait-ga? » — Lo abbiamo interrogato e ci ha risposto che ritornerà... per leggere sui socialisti — a proposito di botte da veggenti! — queste righe di Filippo Turati: « La logomachia (battaglia) delle ten-

denze, prima due, poi tre, poi due di nuovo, ora non sappiamo quante né quali suscitate a fini personali, dopo essere stata sepolta dal Congresso nazionale, è risorta più petulante che mai. La libertà che doveva essere tesoreggiata per l'educazione popolare, per la preparazione e la conquista delle riforme più urgenti è sfruttata per le proteste mitingai, per gli irrosi vilipendi. L'organizzazione è dimenticata e negletta, il proletariato è dimenticato: alla preoccupazione delle cose è sostituita la esaltazione o la demolizione degli uomini; le questioni che appassionano i circoli sono, se si debba parteggiare per Ferri e per Turati, per Dunale o per Agnini; al socialismo è sostituito il ferri-

smo; una reversione psicologica ci riconduce ai metodi quarantotteschi di trent'anni addietro che fu vanto del socialismo aver profugati; la politica del fischio, la politica dello scandalo prende tutto il posto destinato alle agitazioni che elevano; fiumi di fiele, di menzogna e

nire? — Sì, o signore. — Ti offrirei di entrare al mio servizio se non fossi certo di veder mutare la mia offerta.

« Vi servirò volentieri, o signore, solo ho bisogno d'una parte della mia libertà! Se volete farmi cosa grata, ottenete che mi si ceda in questa casa una soffitta, un granajo.

« E i mobili? — Reco la metà del mio gruzzolo. Figuratevi, o signore, che Jarnille metteva in serbo i miei salari senza dirmi nulla. Posso consacrare quattrocento franchi a provvedermi di mobili. Basteranno? — Diamine! lo credo bene. La signora Verdai s'occupa della faccenda. E' una buona signora, quantunque un po' troppo ciarliera. Essa ti raccomanderebbe ad un mercante da mobili che sta qui presso. Tu farai le commissioni per Lagry e per me. Comprare colori, portare botte, incombenze che non istancano. Fo assegnamento su te quando si tratterà di provare nel dramma la scena dell'assassinio.

« Avete ragione, signore. Quando verrà rappresentato? — Chi sa, figlio mio! I direttori stanno lungo tempo prima di decidere le loro promesse. Spero che sarà per il prossimo inverno.

« Luigi Deaux tracciò alcune linee colla matita sopra un foglio.

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

« Ebbene il giovanotto mio — gli domandò, finalmente ti determinasti a ve-

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII 33° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.—
 Fondo di riserva » 422.944.—
 Fondo evenienze » 15.000.—
 Totale L. 1.484.944.—

SITUAZIONE GENERALE

28 Febbraio		ATTIVO		31 Marzo	
L. 372.753.13	Numerario in cassa	L. 314.927.66		L. 314.927.66	
» 7.714.988.02	Portaf. Italia, Ectero, ed Effetti in portof. e sofferenza	» 7.882.318.02		» 7.882.318.02	
» 7.535.01	Effetti in portof. e sofferenza	» 5.974.66		» 5.974.66	
» 1.777.095.—	Anticipazioni contro deposito di valori e portof. (Valori (di nostra proprietà) L. 2.078.603.33) (pubblici applicati alla riserva » 422.881.75)	» 1.103.591.60		» 1.103.591.60	
» 2.491.982.48	C-conti correnti	» 2.459.501.98		» 2.459.501.98	
» 2.065.20	Conti correnti garantiti da deposito	» 1.408.158.35		» 1.408.158.35	
» 1.390.764.41	Debiti con portof. e sofferenza	» 1.260.204.94		» 1.260.204.94	
» 1.176.616.58	Stabili di proprietà della Banca e mobiliario (a carico dei funzionari)	» 34.000.—		» 34.000.—	
» 34.000.—	Depositi (a garanzia dei funzionari)	» 250.000.—		» 250.000.—	
» 250.000.—	Depositi (liberi a custodia)	» 4.124.910.15		» 4.124.910.15	
» 3.881.970.15	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 3.953.309.93		» 3.953.309.93	
» 3.925.309.93		» 37.714.51		» 37.714.51	
» 30.124.65					
L. 23.055.202.56		L. 23.834.551.80		L. 23.834.551.80	

L. 1.047.000.—		PASSIVO		L. 1.047.000.—	
» 422.944.—	Capitale interamente versato	» 422.944.—		» 422.944.—	
» 15.000.—	Fondo di riserva	» 15.000.—		» 15.000.—	
» 2.035.213.88	» evenienze	» 2.307.910.34		» 2.307.910.34	
» 6.951.240.85	Conti correnti fruitivi	» 7.213.002.33		» 7.213.002.33	
» 4.295.901.68	Depositi a risparmio	» 4.273.294.87		» 4.273.294.87	
» 59.908.82	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 6.324.82		» 6.324.82	
» 250.000.—	Azionisti per residui interessi e dividendi (a garanzia dei funzionari)	» 250.000.—		» 250.000.—	
» 3.881.970.15	Depositi (a garanzia dei funzionari)	» 4.124.910.15		» 4.124.910.15	
» 3.925.309.93	Depositi (liberi a custodia)	» 3.953.309.93		» 3.953.309.93	
» 170.713.55	Utili lordi del corrente esercizio	» 220.855.36		» 220.855.36	
L. 23.055.202.56		L. 23.834.551.80		L. 23.834.551.80	

Udine, 7 aprile 1905.

Il Sindaco Il Presidente
M. Misani. Elio Morpurgo
Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in *Conto corrente fruitivo* corrispondente l'interesse del 3% con facoltà al correntista di ritirare di qualunque somma a vista. 3% C. p. dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette *Libretti di Risparmio* corrispondenti l'interesse del 3% C. p. con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda *Anticipazioni* e assume in *Riparto*

- a) case pubbliche e valori industriali 4 1/2 a 5 1/2 %
- b) sete pregiate e lavorate e pescami di seta 4 1/2 - 5 1/2 %
- c) merci come da regolamento 4 1/2 - 5 %

Sconta *Cambiali* a due firme (effetti di commercio) 2 1/2 %
Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 4 3/4 - 5 %
 Apre *Crediti in Conto Corrente* garantito da deposito a 4 3/4 - 5 %
 Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette *Assegni a vista (chèque)* sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Marocco.

Acquista e vende *Valori e titoli industriali*.

Riceve *Valori in Custodia* come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — *Pieghi suggeriti.*

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'*Esattoria di Udine e II° Mandamento*.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

MOVIMENTO DEI CONTI CORRENTI FRUTTIFERI.

Esistenti al 28 febbraio 1905	L. 2.035.213.88
Depositi ricevuti in marzo	» 688.913.33
	L. 2.724.127.21
Rimborsi fatti in marzo	» 416.216.87
Esistenti al 31 marzo 1905	L. 2.037.910.34

MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

Esistenti al 28 febbraio 1905	L. 6.951.240.55
Depositi ricevuti in marzo	» 606.760.59
	L. 7.558.001.14
Rimborsi fatti in marzo	» 344.998.81
Esistenti al 31 marzo 1905	L. 7.213.002.33
Totale	L. 9.520.912.67

Grande esposizione di doni per beneficenza.

Pubblichiamo il 13° elenco delle offerte e doni pervenuti per la Grande Esposizione che seguirà nelle prossime Feste Pasquali, avvertendo che tanto le offerte che i doni devono essere recapitati al Sodalizio Friulano della Stampa via della Posta 42 Udine.

Liey Paolo, senatore del Regno Venezia — 1 copia della sua opera « Storia naturale in campagna » con la sequente affettuosa dedica: « alla Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa con auguri e saluti alla cara e patriottica Udine ».

Cappellani cav. avv. Pietro, Udine: L. 5. Leoncini Quintino, negoz. coloniali, Udine: 6 vasetti conserva pomodoro, scatola fichi, scatola prosciutto.

Tonifutti Giuseppe, cartolaio, Udine: quattro libri.

Bagliotto Vittorio, negoz. lingerie, Treviso: 6 cravatte.

Rizzato Luigi, calzoleria, Treviso: 6 scatole creme per scarpe.

Marcuzzi Ernesto, bott. udinese, Udine: 2 bottiglie vino raboso del 1894.

Zamboni sorelle, S. Michele al Tagli: 2 camicie da bambino, 4 bavari, 4 cuffiette, paio calze per bambini, porta orologio, portamoneta, portasapili.

Bertusis Ernesta, S. Michele al Tagli: bomboniera con dolci, portafiasco con fiaschetti Mignon.

Da Ponte Adele, Treviso: servizio per liquori in cristallo, bicchiere di vetro, piccolo busto bronzato, quadretti.

Conti Edo commissionario con deposito dei vini ed oli toscani del Dr. Toblac cav. Oscar di Pisa, Udine 4 fiaschi vino Toscano.

Gentili Paolina e Italia, Udine, L. 5. Casali Luigi, Udine, cent. 50.

Ellero Irma, S. Michele al Tagliamento. Zuccheriera di vetro.

Ellero Cornelia id. puntaspilli. 2 vedute della Svizzera su piccolo cavalletto.

Duò Antonietta, Latisana, lavandino per bambola.

Monesi Ida, Treviso, 2 portasalviette di perle.

Berton Vincenzo negozio coloniali, Treviso. 4 vasetti conserva di pomodoro.

Leoner Antonio conduttore caffè Eden Treviso, 2 scatole biscottini di una specialità.

Famiglia Stringher, Udine L. 2. Del Fabbro Pietro neg. col. Udine, 8 vasetti sapesse, 5 vasetti caffè Rossa.

Dormia Maria, Treviso: 4 portasalviette in metallo, fermacarte di vetro, bracciale d'argento.

Vian Fisco neg. fiori, Treviso: ceste lavorate in vimini con fiori art.

Bareggi Ili, Padova: 6 bott. ferro china, 6 bott. menta glaciale.

Canton Antonietta, Treviso: cestine di maiolica, lume da notte in vetro colorato, portagioie.

Salvini Virginia, Treviso: bicchiere di cristallo.

H Mann Enrico, Udine: L. 1. Malferrari Felice, rapp. « National Registrar » Treviso: L. 5.

Camera di Commercio di Udine.
 Corso medio deiambi del giorno 10 aprile 1905

Cambii (chèque - a vista).

Francia (oro)	L. 100.05
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.87
Austria (corone)	» 104.84
Pietroburgo (rubli)	» 264.55
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.78

Dieci con lode.

Ecco un ordine emanato dal Municipio popolare di Codevigo Veneto contro un cane: « Venne informata questa Amministrazione che E. la tiene un grosso cane, il quale scorazzando per le piantagioni le danneggia in modo allarmante. E poiché taluno dei danneggiati venne ad inoltrare reclami, invocando provvedimenti a tutela del proprio diritto di proprietà, così la invitiamo a fare in modo che non abbiano a ripetersi simili lagni, tenendo custodito il cane od obbligandolo, se del caso, alla catena ».

La massima.

Due cose devi temere a questo mondo: Dio e la tua coscienza.

Per finire.

In un cimitero degli Stati Uniti c'è una tomba con queste due iscrizioni: *Aspetto mio marito 14 giugno 1870. Eccomi — 15 dicembre 1894.* Un burlesco ha aggiunto: *Tardi, come sempre. L'uomo della montagna.*

CORTE D'ASSISE

Il misterioso dramma di Godia

Stamattina si è ripreso il processo. L'udienza antimeridiana fu tolta spesa nella lettura degli atti inerenti la causa e dalla perizia dell'ing. Cantoni. Nel pomeriggio parlerà il procuratore generale e probabilmente anche la difesa.

Segretariato del Popolo di Udine

Vicolo di Prampero N. 4

Il M. R. v. Don Angelo Festa Direttore dell'Istituto Salesiano di Lubiana fa richiesta di una quindicina di operai muratori e altrettanti manuali che gli occorrono per la costruzione di un Santuario per i primi di maggio p. v. Vengono accettate alle condizioni solite della piazza di Lubiana con alloggio e vitto sul posto. Rivolgersi per le richieste a questo Segretariato. *La Presidenza.* *Azzan Augusto, d. gerente responsabile.*

Fronde e fiori

Fratello mio caro!
 Trovati da parecchi giorni a Parigi all'Albergo del Louvre un gentleman inglese che sta adempiendo le condizioni di una bizzarissima scommessa. Mr Walker fece una scommessa col suo amico Keard sulla velocità di due levrieri di Scozia di loro proprietà. La posta della scommessa era « a discrezione ».

Walker ha perduto, ed ecco che cosa gli ha imposto lo sportman suo avversario: Andare a Parigi, e durante un mese, ogni mattina gettarsi nelle braccia del primo individuo che, dopo le nove ore, giungesse per la via Valois sulla piazza del Palazzo Reale, gridando: « Fratello mio caro, ti ritrovo affine dopo 20 anni! » Quindi scusarsi dell'errore.

Sono quindici giorni che Mr Walker adempie rigorosamente alle condizioni imposte... e fino ad ora ha già ricevuto tre pugni.

I beni coniugali.

Ma gli americani, anche in fatto di scommesse, non si lasciano vincere dagli inglesi. Sentite.

Nel periodo più acuto delle elezioni presidenziali vi fu un cittadino il quale promise formalmente di lasciarsi radere la lunga barba, qualora fosse riconfermato a presidente il Roosevelt.

Avendo perduta, naturalmente, la scommessa, egli si dispose da galantuomo, a pagare il suo debito, ma appena la sua signora fu informata della cosa, fece opposizione giudiziaria, al pagamento del debito, dicendo che la barba del marito forma parte dei beni coniugali, i quali sono inalienabili senza il consenso di entrambi i coniugi.



OLI D'OLIVA PER FAMIGLIA, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

P. BISLERI & C. - MILANO.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

di vituperio contro i socialisti della vigilia si spandono nelle masse da arriviati senza scrupoli, nuovi venuti, che fondano apposti giornali e il direttore dell'Avanti tiene conferenze a pagamento per alimentare questi focolai d'infezione! la teppa politica invade le riunioni e i Comizi, e col clamore vi sopraffà la ragione. E questa peste dalla cerchia del partito (come fummo facili profeti!) penetra e passa nelle organizzazioni economiche, i cui dirigenti, dopo averla blandita per amore del quieto vivere, se la vedono dilagare d'attorno e ne sono sommersi. Le leghe sono disartate, le Federazioni si assottigliano nelle Camere del lavoro annehittive vi trafora la discussione violenta, e il sogno concepito sembra svanire. « E... basta. »

Il Telefono del GRCIOATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO Mercoledì 12 — s. Zenone. Fiere e mercati della provincia Casarsa, Mortegliano.

La stampa del Sinodo

Si rende noto al R.mo Clero dell'Arcidiocesi che la stampa del SINODO è ultimata.

Il SINODO si trova in vendita presso la R.ma Curia al prezzo di lire DUE.

Per la spedizione postale, al prezzo aggiungere cent. venti.

Per il tiro a segno.

La Presidenza nella seduta tenutasi sabato scorso, vista l'impossibilità d'aprire per ora il campo di tiro, ha deliberato di far pratica presso la società di Civile per ottenere il permesso che i soci della società di Udine possano eseguire in quel poligono le lezioni regolamentari che incominceranno domenica 30 corr.

Il progetto per la riforma del campo di tiro è già ultimato e sarà spedito fra qualche giorno al Ministero per l'approvazione.

La Presidenza appena avrà definite le pratiche con la Società di Civile ne darà notizia ai soci.

Al Minerva.

Ieri sera con il Cucolo, il brillante attore cav. A. De Sanctis dette la sua serata d'onore.

Il sostituto fu festeggiatissimo. Ostim l'assunzione da parte di tutti gli altri attori specie dalla sig. Borelli e dal sig. Farulli, che furono più volte applauditi. Questa sera serata d'addio col dramma *Suona la ritirata* di Berlein, nuovissima per Udine.

L'arresto di un violento.

Venne ieri arrestato il noto pregiudicato Tilati Lino d'anni 32, da Ziracco, perchè in Piazza V. E. invadeva contro i passanti e minacciava di percuoterli. All'atto d'arresto oppose una viva resistenza percuotendo gli agenti e producendo alla guardia Fortunati parecchie contusioni alla mano destra.

Venne passato alle carceri.

Beneficenza.

In morte del co. Guido Caratti i signori D. mentico e Teresa Rubini offrono al Patronato operaio femminile udinese L. 5. I fratelli Lorenzoni, fatta la prima e la seconda estrazione per la macchina da cucire, che il *Chic Parisien* offre alla sua clientela, non essendo presentato alcuno a ritirarla, ha donato la macchina al Patronato operaio femminile di Udine. Il Comitato direttivo vivamente ringrazia.

Per l'erigendo Ospizio di Udine: In morte della signora Basso Pignat Giulia, la Tipografia Cooperativa Udinese offre L. 2.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte della co. Caterina de Brandis la sig.ra Italia Busolini di Buttrio offre L. 2 — Giulia Busolini offre L. 2.

In morte di Guido Caratti il M. R. sac. Tarco cav. Massimiliano parroco di S. Giorgio di Nogaro offre L. 2.

Idem in morte della sig.ra Nizza Pedron Bortoluzzi offre L. 2.

In morte della sig. Gulletta Nimis il sig. Vuga Antonio offre L. 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Echi del ferimento di Ieri.

Lo stato del Sirtich è grave, i medici si sono riservati ogni giudizio. Ieri il giudice Contin si è recato all'ospedale per interrogare il ferito, ma per consiglio del medico lo lasciò tranquillo.

Venne arrestata anche la donna, essa è certa Caterina Asmann. Una perquisizione operata in casa sua, per rinvenire le 20 corone che il Sirtich disse d'essere stato derubato, rimase infruttuosa.

Solo indosso alla Asman si trovarono 6 corone. Essa dichiarò di averle ricevute dal Sirtich. Il coltello adoperato dal feritore per quante ricerche si sieno fatte non fu potuto rinvenire.

Salva per miracolo.

L'altro ieri la bambina Anna Vicario d'anni 4 da Bivara, mentre giocava assieme ad altre coetanee cadde nel lavatoio pubblico. Fortunatamente passava di là un uomo che visto il pericolo che correva la disgraziata la trasse in salvo.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 80 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE
F. SICOLA & C.
 Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2
A Titolo di Réclame!

MANDOLINO
 da Studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50
 Concerto " 10,00 - " " 12,50
 Professionista " 15,00 - " " 18,00

CHITARRA
 da Studio a Pirelli L. 6,45 - con meccanica L. 8,50
 Concerto " 10,00 - " " 12,50
 Professionista " 12,50 - " " 15,10

BASCHETTARIA con meccanica a 2 corde L. 15
 a 2 l. 18 - (tam. tipo migliore L. 35 - a 10 corde L. 35
 a 12 corde L. 50)

VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25

Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più

CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45

OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25

FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 3 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40

CONNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45

METRONOMO vero Méczel a L. 12 franco di Porto.

ARTE e FIANZONIT di lusso. Strumenti da donna ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

FRATELLI FILIPPONI
PITTORI E SCULTORI
 Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica ne Veneto
 specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.


BREVE ELENCO
 delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
 Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
 Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

USATE SOLO LA



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Regenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 2 - 10121 - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
 DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 Piviale > 50

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA **UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19**
 premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI e OMBRELLINI
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
 Veli per Stacci e Burati

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

